



**MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**

DIREZIONE GENERALE PER GLI
AFFARI POLITICI E DI SICUREZZA

IL DIRETTORE GENERALE

D.D.G. n. 2100/96

VISTO il Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440 recante “Nuove disposizioni sull’amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827 recante “Regolamento per l’amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18 recante “Ordinamento dell’Amministrazione degli affari esteri” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modificazioni ed integrazioni, in particolare, le disposizioni riguardanti le competenze, le funzioni e le responsabilità dirigenziali;

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante “Legge di contabilità e di finanza pubblica” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 3 febbraio 2017, n. 233, Reg.ne – Prev. n. 312 del 7 febbraio 2017, come modificato dal D.M. n. 1202/2722 del 20 dicembre 2019, registrato alla Corte dei Conti il 10 gennaio 2020 con foglio 21, e, da ultimo, dal D.M. n. 1202/2241 del 14 dicembre 2020, registrato alla Corte dei Conti in data 22 dicembre 2020 al n. 2867;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 relativo al “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”, pubblicata in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 322 del 30 dicembre 2020 - Supplemento Ordinario n. 46;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze 30 dicembre 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 323 del 31 dicembre 2020, supplemento ordinario n. 47, con il quale è stata effettuata la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023;

VISTO il provvedimento del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 1853 del 5 gennaio 2021, con il quale è stata adottata la direttiva

generale per l'azione amministrativa e per la gestione dei centri di responsabilità del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per l'anno 2021, registrato alla Corte dei Conti il 1 febbraio 2021, n. 233;

VISTO il D.M. 5120/1/BIS del 20 gennaio 2021 di attribuzione dell'On. Ministro al Direttore Generale per gli Affari Politici e di Sicurezza di risorse umane, strumentali e finanziarie per l'anno finanziario 2021;

VISTO il D.D.G. n. 2100/14 del 1 febbraio 2021, di avvio del procedimento per l'assegnazione e l'erogazione dei contributi volontari da parte della Direzione Generale per gli Affari Politici e di Sicurezza (DGAP) del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) per la realizzazione di iniziative finalizzate all'attuazione del Quarto Piano di Azione Nazionale adottato in ottemperanza della Risoluzione n. 1325 (2000) del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite su "Donne Pace e Sicurezza" e delle risoluzioni successive e il D.D.G. n. 2100/15 in pari data ed i relativi allegati A, B e C con cui, ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 241 del 1990 sono stati predeterminati, nel rispetto del principio di trasparenza amministrativa, criteri e modalità per la concessione dei succitati contributi;

CONSIDERATO che allo scadere del termine finale del 3 marzo 2021 stabilito dall'art. 3, co. 4 del succitato D.D.G. n. 2100/15 del 1 febbraio u.s., sono pervenute n. 11 proposte di progetto dai seguenti enti:

1. COOPERAZIONE INTERNAZIONALE SUD SUD (CISS)
2. PROGETTO SUD
3. ISTITUTO INTERNAZIONALE DI DIRITTO UMANITARIO (IIDU)
4. ISTITUTO STUDI POLITICI SAN PIO V
5. NATO DEFENSE COLLEGE FOUNDATION
6. FONDAZIONE PANGAEA ONLUS
7. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA-CENTRO DI ATENEUM PER I DIRITTI UMANI "ANTONIO PAPISCA"
8. I A I – ISTITUTO AFFARI INTERNAZIONALI
9. WIISITALY
10. UN PONTE PER
11. JAHJAGA FOUNDATION

VISTO il D.D.G. n. 2100/48 del 18 marzo 2021 con cui si è provveduto, ai sensi dell'art. 5 comma 2 e seguenti del citato avviso pubblico, alla costituzione di una Commissione per l'esame delle richieste di contributo e la valutazione dei relativi progetti;

CONSIDERATO che all'esito dei suoi lavori la Commissione ha elaborato la graduatoria finale, sulla base dei punteggi conseguiti;

VISTA la lettera del 2 aprile u.s., con cui il Presidente della Commissione trasmette verbali e graduatoria finale al Direttore Generale per gli Affari Politici e di Sicurezza, Ambasciatore Sebastiano Cardi, e al Responsabile Unico del Procedimento (di seguito RUP), Min. Plen. Marco Clemente;

CONSIDERATO che il RUP attesta la regolarità del procedimento istruttorio;

CONSIDERATO che l'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare verifiche in merito alla sussistenza dei requisiti di cui all'art. 2 dell'avviso sopracitato, nonché sulle

dichiarazioni sostitutive presentate a corredo delle proposte e fatti salvi gli esiti di tali verifiche;

DECRETA

ART. 1

È approvata la graduatoria finale relativa alla procedura di assegnazione ed erogazione dei contributi volontari per la realizzazione di iniziative finalizzate all'attuazione del Quarto Piano di Azione Nazionale adottato in ottemperanza della risoluzione n° 1325 (2000) del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite su "Donne, Pace e Sicurezza" e delle risoluzioni successive:

ENTE E TITOLO DEL PROGETTO	PUNTEGGIO CONSEGUITO
ISTITUTO AFFARI INTERNAZIONALI (IAI) - <i>Rete di Donne Mediatrici del Mediterraneo (Mediterranean Women Mediators Network, MWMN) - Quinta Fase</i>	95
WOMEN IN INTERNATIONAL SECURITY (WIIS) ITALY - <i>La partecipazione delle donne al processo di pace e di stabilizzazione dell'Afghanistan: quale ruolo per l'Italia? Progetto di formazione e di condivisione di esperienze su peacebuilding e mediazione di conflitti</i>	94
NATO DEFENSE COLLEGE FOUNDATION - <i>Women in Arab Armed Forces / Attuare la presenza delle donne nelle Forze Armate arabe</i>	85
ISTITUTO INTERNAZIONALE DI DIRITTO UMANITARIO - <i>Donne e forza pubblica in situazioni di conflitto e post conflitto: linee guida e regole</i>	82
JAHJAGA FOUNDATION - <i>Dalle eroine con amore: il rafforzamento del ruolo delle donne sopravvissute alla violenza di genere</i>	79
UN PONTE PER - <i>Women Challenging War (WCW): donne che sfidano la guerra, tra Italia e Medio Oriente</i>	77
ISTITUTO DI STUDI POLITICI "SAN PIO V" - <i>Building competencies and awareness on the international protection of girl children affected by armed conflict according to the IV Italian NAP on WPS</i>	76

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE SUD SUD (CISS) - <i>Dalle parole ai fatti: un percorso d'azione per le donne mediatrici di pace e sicurezza in Palestina</i>	75
PROGETTO SUD - <i>Scuola itinerante per promotrici psicosociali e donne leader di comunità a Bogotá e Raquira – Colombia</i>	70
FONDAZIONE PANGEA - <i>Donne, pace, sicurezza: che "genere" di notizia, che "genere" di guerra. La voce delle donne dai luoghi dei conflitti politici, religiosi, ambientali, sociali e ideologici</i>	66
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA - CENTRO DI ATENE PER I DIRITTI UMANI "ANTONIO PAPISCA" - <i>Attuare, sperimentare e comunicare l'agenda DPS – dialogo con le organizzazioni della società civile, i giovani e le istituzioni</i>	61

ART. 2

Sono fatti salvi gli esiti delle verifiche che la DGAP si riserva di effettuare in base alla legislazione vigente, incluse quelle relative alla sussistenza dei requisiti di cui all'art. 2 dell'avviso di pubblicità nonché sulle dichiarazioni sostitutive presentate a corredo delle proposte.

ART. 3

I termini per proporre ricorso avverso il presente decreto decorrono dalla data della sua pubblicazione sul sito internet del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Roma, 8/4/2021

Ambasciatore Sebastiano Cardi